



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

23/31 luglio 2021

### Guerra popolare e controrivoluzione

da: [demvolkedienenen.org](http://demvolkedienenen.org)

#### **India**

Di seguito vogliamo dare una breve sintesi di alcune azioni in corso contro il vecchio Stato indiano, probabilmente condotte dall'*Esercito* guerrigliero di liberazione popolare (PLGA) sotto la guida del *Partito Comunista dell'India (maoista)* [CPI (Maoist)].

La notte del 24 luglio, un magazzino della società edile britannica *VRS Construction Ltd.* È stato preso d'assalto. Secondo media borghesi, 20-30 combattenti armati del *PLGA* si sono avvicinati all'ufficio del campo nell'area di *Dhurki* del distretto di *Garhwa* in Jharkhand, mentre il personale stava dormendo e l'ha riunito in un posto prima di dare fuoco a diverse macchine. Sembra che l'impresa dell'imperialismo britannico si sia rifiutata più volte di pagare al popolo una sorta di tassa rivoluzionaria.<sup>1</sup>

Il 25 luglio, nelle foreste di *Minpa* e *Padiguda*, nel distretto di *Sukma* in Chhattisgarh, è successo uno scontro tra forze di sicurezza reazionarie dell'antico Stato indiano e presunti membri del *PLGA*. (Purtroppo, al momento di pubblicare non abbiamo ulteriori informazioni su questo episodio).<sup>2</sup>

Il 20 luglio, un membro della polizia di frontiera indo-tibetana (ITBP) è stato ucciso e un vice-ispettore ferito in un'imboscata a *Chhotedongar*, in Chhattisgarh, ad opera di sospetti combattenti del *PLGA*(...).

1 <https://www.livehindustan.com/uttar-pradesh/story-naxalites-attack-on-up-jharkhand-border-near-sonbhadra-many-vehicles-burnt-4257448.html>

2 <https://pragativadi.com/chhattisgarh-gunfight-breaks-out-between-security-forces-and-naxals/>

3 <https://www.news18.com/news/india/itbp-jawan-killed-in-encounter-with-naxals-in-chhattisgarh-3984860.html>

da: [redspark.nu.en/](http://redspark.nu.en/)

#### **India**

### **Striscioni e manifesti del CPI (maoist) appaiono nel distretto di Khunti**

26 luglio 2021

**Distretto di Khunti, lunedì 26 luglio 2021:** quadri del *CPI (maoist)* hanno esposto striscioni e manifesti in diverse località nell'area di *Arki* nel distretto di *Khunti* in Jharkhand. Questo sarebbe stato fatto nell'ambito della *Settimana dei Martiri del partito maoista*. Con manifesti e striscioni il *CPI (maoist)* ha reso omaggio ai suoi quadri... Inoltre, i maoisti hanno chiesto che i campi di polizia siano rimossi da scuole ed edifici del *panchayat* e che la terra dei *Zamindar* sia distribuita tra i poveri e i senza terra. Gli striscioni e i manifesti sono stati preparati fatti in nome del Comitato zonale sud del *CPI (maoist)*.



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

estratto da *fonte*:

<http://www.uniindia.com/~-/maoists-paste-posters-and-banners-in-khunti/States/news/2459397.html>

## **Forze di sicurezza in allerta mentre il CPI (*maoist*) celebra la settimana dei martiri nel 2021**

28 luglio 2021

**Distretto di Malkangiri, mercoledì 28 luglio 2021:** le forze di sicurezza hanno aumentato la loro presenza ai confini dell'Odisha, in aggiunta agli Stati confinanti, Andhra Pradesh, Telangana e Chhattisgarh, mentre il CPI (*maoist*) marca l'inizio della sua *Settimana dei martiri* annuale, celebrata dal partito a partire da oggi. Operazioni di rastrellamento sono state intensificate da poliziotti DVF e SOG nei distretti dello Stato sotto l'influenza dei maoisti. Tutti i veicoli provenienti da Andhra Pradesh, Telangana e Chhattisgarh diretti al distretto di *Malkangiri* in Odisha sono controllati dalle forze di sicurezza.

Secondo fonti, in remoti villaggi del distretto sono apparsi manifesti e striscioni affissi da quadri del CPI (*maoist*), che invitano gli abitanti del villaggio a celebrare la *Settimana dei martiri*, dal 28 luglio al 3 agosto. Tramite i manifesti, il CPI (*maoist*) ha lanciato un appello agli abitanti del villaggio affinché celebrino l'annuale *Settimana dei Martiri* in memoria dei maoisti uccisi, rendendo loro omaggio.

Il CPI (*maoist*) tiene l'iniziativa annuale della *Settimana dei martiri* ogni anno per commemorare i combattenti uccisi in combattimento contro le forze governative.

*fonte*:

<https://pragativadi.com/maoists-to-observe-martyrs-week-from-today-security-tightened/>

da: SR-b

### **India**

28 luglio 2021

Budheshwar Oraon, un quadro del *Partito Comunista dell'India (maoista)* è stato ucciso durante un'operazione condotta dai paramilitari antiguerriglia delle forze speciali "Jharkhand Jaguar" e "Cobra" di CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) Le autorità indiane avevano promesso una ricompensa di 150.000 rupie per la sua cattura. Diversi PM dello Stato del Jharkhand avevano aperto non meno di 109 casi contro di lui, quindi diversi attacchi sono costati la vita a polizia e paramilitari. Budheshwar Oraon è stato ucciso dopo una caccia guidata da paramilitari assistiti da cani per le ricerche. Durante l'operazione un cane è stato ucciso e un paramilitare ferito. I maoisti che accompagnavano Budheshwar Oraon sono riusciti a fuggire.

## **Lotte e repressione**

### **Palestina**

23 luglio 2021



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Venerdì 23 luglio, scontri scoppiati nella Cisgiordania occupata tra palestinesi che protestavano contro la colonia di *Eviatar* e soldati israeliani, lasciando quasi 150 feriti nella città di *Beita*. La Mezzaluna Rossa Palestinese ha riferito di 146 feriti tra i manifestanti, di cui 9 colpiti da proiettili veri, 34 da proiettili di gomma e oltre 80 investiti da candelotti di gas lacrimogeno. L'esercito israeliano ha confermato due feriti lievi tra le sue fila. I coloni israeliani si sono stabiliti a inizio maggio su una collina vicino a *Beita* per fondarvi la colonia di *Eviatar*, senza ottenere il permesso dal governo israeliano. Dopo diverse settimane di scontri e tensioni, è stato raggiunto un accordo con i coloni di *Eviatar* che hanno evacuato il luogo, lasciando però le loro case mobili, in attesa che il ministero della Difesa israeliano esamini i diritti di proprietà della terra per definire se possono essere colonizzate. Nel frattempo, l'esercito israeliano mantiene la sua presenza sul posto.

29 luglio 2021

Il 12enne Mohamad al-Alami è stato ucciso nella città di *Beit Omar* a nord-ovest di Hebron. È stato gravemente ferito al torace mentre era in macchina con suo padre. Un altro palestinese di 41 anni è stato ucciso nella tarda serata di martedì 27 luglio da colpi di arma da fuoco israeliani all'ingresso di una città della Cisgiordania occupata, teatro di scontri tra manifestanti e forze israeliane nelle ultime settimane. Sabato 24 luglio, un 17enne palestinese ferito il giorno prima in scontri con soldati israeliani è morto in ospedale per le ferite riportate. Questi scontri hanno visto i palestinesi manifestare contro la colonizzazione israeliana e soldati israeliani nella Cisgiordania occupata.

### **Gran Bretagna**

24 luglio 2021

Uno sciopero della fame di 37 giorni si conclude con il rilascio di Yogi Bear, uno degli attivisti di *Palestine Action* incarcerato per aver occupato il tetto della fabbrica *Arconic* di Kitts Green, Birmingham, costringendo la fabbrica alla chiusura per 2 giorni. Questa fabbrica è responsabile del rivestimento infiammabile della *Grenfell Tower*, il cui incendio 4 anni fa ha causato la morte di 72 abitanti della classe popolare. *Arconic* fabbrica anche componenti per armi vendute all'esercito israeliano. Yogi Bear è stato sottoposto a custodia cautelare dal tribunale di primo grado di Birmingham giovedì 17 maggio e ha cominciato lo sciopero della fame dopo aver iniziato la sua detenzione nella prigione di *Foston Hall*.

### **USA**

24 luglio 2021

Un giovane residente a Portland è stato condannato lunedì 19 luglio a 4 anni di carcere per aver dato fuoco al centro di giustizia della contea di *Multnomah* e lanciato una bottiglia molotov contro poliziotti durante una protesta. Cyan Bass, ora 22enne, è stato dichiarato colpevole di 5 capi d'imputazione, tra cui incendio doloso di primo grado, aggressione di primo grado e possesso illegale di ordigno esplosivo. Bass è stato inizialmente dichiarato non colpevole da un tribunale federale in ottobre. È stato quindi accusato dal tribunale distrettuale della contea di *Multnomah*. La coimputata, Hannah Lilly di Portland, è stata dichiarata colpevole a febbraio per il suo ruolo nell'aiutare Cyan a danneggiare il Centro di giustizia. Hannah, ora 22enne, è stata condannata a prestare servizio alla comunità e a pagare alla città \$ 46.000 come risarcimento. La notte del 23 settembre 2020, Cyan e Hannah stavano manifestando fuori dal Centro di giustizia per protestare contro la decisione del gran giuri del Kentucky di non accusare 3 poliziotti di Louisville



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

dell'omicidio di Breonna Taylor. Cyan si è servito di una fionda per danneggiare le finestre dell'edificio, quindi ha usato un liquido infiammabile per dare fuoco al compensato che copre l'edificio. È corso poi nelle vicine piazze *Chapman* e *Lowndale* mentre i poliziotti tentavano di disperdere i manifestanti e ha lanciato una molotov sulla polizia, che quella notte ha arrestato 13 persone, tra cui Cyan e Hannah.

### **Brasile**

25 luglio 2021

Per la seconda volta in questo mese, sabato 24 luglio si sono svolte grandi manifestazioni in diverse città del Brasile per opporsi a Bolsonaro. Oltre 500.000 brasiliani sono morti a causa del *COVID-19*, con Bolsonaro premier, largamente criticato per aver negato la gravità della malattia ed essersi opposto all'adozione di mascherine e misure di distanziamento fisico. Bolsonaro è anche oggetto di un'inchiesta al Senato, che sta esaminando la possibilità di corruzione legata all'acquisto di un vaccino indiano contro il *Coronavirus*. I manifestanti si sono radunati alle 16, ora locale su *Avenida Paulista* a Sao Paulo, luogo tradizionale di manifestazioni politiche. Sono seguiti scontri tra manifestanti e polizia.

### **Congo**

28 luglio 2021

Uno studente dell'Università di Kinshasa è stato ucciso sabato 26 luglio a Kinshasa da un poliziotto che lo rimproverava di non indossare una mascherina durante la registrazione di un video ordinato nell'ambito di un lavoro pratico. Lo studente, accompagnato da una decina di suoi colleghi e da un insegnante è stato colpito da due proiettili. Gli studenti hanno eretto barricate sulle strade, bruciato pneumatici, mentre altri hanno lanciato pietre sulla polizia. L'ufficio di polizia vicino all'università è stato raso al suolo sabato 24 luglio, mentre un uomo armato è fuggito abbandonando arma e abiti. Gli studenti hanno provato ancora a manifestare lunedì 26 luglio, ma la polizia ha usato contro di loro i *kuluna*, bande dei quartieri popolari legati alle reti di polizia.

### **Iran**

28 luglio 2021

Mentre le proteste continuano in *Khuzestan* e colpiscono altre parti dell'Iran, le forze repressive proseguono l'uso di munizioni vere contro manifestanti disarmati. Dodici manifestanti sono stati uccisi. La sera del 26 luglio, dodicesimo giorno della rivolta, a *Karadj*, vicino a Teheran, si sono svolte manifestazioni su larga scala durante le quali è stato scandito lo slogan "Abbasso il dittatore", a sostegno della rivolta in *Khuzestan*. A *Kermanchah*, i residenti hanno aderito alla rivolta del *Khuzestan* contro la mancanza di acqua ed elettricità bruciando pneumatici e chiudendo la strada nel quartiere di *Dareh Deraz* lo stesso giorno. I residenti della città di *Mahdieh* hanno anche bloccato l'autostrada per *Kermanchah* bruciando pneumatici. Le forze repressive hanno cercato di disperderli aprendo su di loro il fuoco.

### **Colombia**



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

30 luglio 2021

Al terzo mese di sciopero generale, ulteriori proteste di massa contro l'austerità hanno portato a scontri in Colombia. A Bogotá, il 28 luglio, dopo 17 cortei e mobilitazioni, si sono verificati quattro scontri separati. Nel settore di *Usme*, a sud della capitale, manifestanti incappucciati hanno preso a sassate diversi poliziotti, di cui 6 sono stati feriti... Sono scoppiati rivolte e scontri vicino a *Portal de Americas* e *Portal de Suba*. All'incrocio di *Carrera 10* con *Calle 27 Sur*, è stato fatto un posto di blocco e l'intervento della polizia ha portato a rivolte.

Nella città di *Bucaramanga*, dopo le manifestazioni, a tarda notte, si sono verificati disordini nell'area intorno all'*Università Industriale di Santander*. Due poliziotti sono stati feriti e il sistema di videosorveglianza è stato sabotato. Più a nord, a *Barranquilla*, tre manifestazioni si sono concluse nel centro della città con un attacco al municipio del distretto. Ci sono state anche tre rivolte a *Medellín*, una delle quali è stata significativa ed è durata diverse ore nel quartiere di *Moravia*, nel nord-est della città. Cinque poliziotti sono stati feriti.

### **Turchia**

30 luglio 2021

La Turchia sta attualmente costruendo un nuovo muro lungo il confine iraniano. Quando il muro sarà completato, le comunicazioni tra gli abitanti dei villaggi curdi del confine saranno completamente interrotte. Lo scorso anno 7 persone sono state uccise nella regione di confine e 124 persone negli ultimi 20 anni, per lo più pastori curdi, successivamente accusati di contrabbando dalle forze di sicurezza iraniane o turche. Lungo i 295 km di confine con l'Iran, la Turchia ha già installato 77 postazioni militari, dispiegato centinaia di soldati che pattugliano quotidianamente e scavato fossati larghi e profondi 5 metri lungo il confine. A ciò si aggiungono centinaia di droni armati che monitorano dal cielo l'area frontiera, giorno e notte.

da: *Netzwerk*

### **Germania**

**"La politica federale tedesca sui rifugiati e le sue conseguenze mortali" (dal 1993 al 2020)**

31 luglio 2021

Suicidi, tentati suicidi, autolesionismo dei profughi. La 28<sup>a</sup> edizione della documentazione mostra tramite oltre 16.000 singoli incidenti gli effetti del razzismo di Stato e sociale sui rifugiati colpiti; a gente che ha cercato protezione e sicurezza nella Repubblica federale di Germania è stata danneggiata o colpita fisicamente a causa di speciali leggi razziste e del razzismo della società.

Sulla base dei tanti esempi individuali, è evidente con quale forza le leggi speciali sui rifugiati sono attuate da autorità, tribunali, polizia, personale medico e altri e con quanto arbitrio e disumanità i rifugiati sono torturati, umiliati ed emarginati. Ricatti, molestie e frodi, ma anche responsabilità del clan, separazione familiare o incarcerazione di minori sono alcuni dei mezzi dello Stato e dei suoi compiacenti dipendenti per costringere i rifugiati a lasciare il Paese.



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Preso dalla disperazione per la prospettiva distrutta della vita, la paura esistenziale della deportazione e l'assoluta disperazione, la gente si suicida come l'ultima via d'uscita. In caso di un imminente arresto da parte della polizia per la deportazione, altri imboccano percorsi pericolosi per la vita presi dal panico, in cui muoiono. Molti più rifugiati commettono tentativi di suicidio o azioni di autolesionismo per uscire dalla situazione attuale o, sempre più, per protestare contro trattamenti e ricoveri disumani. La maggior parte di loro rimane senza nome.

La registrazione di suicidi e azioni di autolesionismo dei rifugiati generalmente non è facile, mancando le statistiche ufficiali dello Stato su questo argomento. Solo attraverso piccole inchieste di alcuni gruppi parlamentari nei parlamenti statali, è possibile gettare un po' più di luce su questa grande "zona d'ombra". Di norma, tuttavia, le risposte dei ministeri dell'Interno sono incomplete e imprecise, spesso senza una chiara allocazione di tempo e luogo con riferimento alla protezione dei dati (ad esempio "meno di quattro"). Tuttavia, le informazioni confermano che questi atti di disperazione si sono verificati in gran numero. In base a questi risultati delle richieste parlamentari da un lato e le denunce di suicidi, tentati suicidi e azioni di autolesionismo da parte di parenti, sostenitori/trici o organizzazioni, dall'altro lato, il centro di documentazione dell'iniziativa antirazzista può rilasciare le seguenti dichiarazioni sui fatti che ha studiato: dal 2016 al 2020, ogni mese si suicidano mediamente da 2 a 3 rifugiati. Sono 159 persone in totale; 2466 persone hanno tentato il suicidio o azioni di autolesionismo. È una media annuale di 493, almeno 40 al mese. Si può ipotizzare un numero molto elevato di casi non segnalati.

Le istituzioni statali sono riluttanti a nominare e documentare i suicidi dei rifugiati a causa di un sistema di asilo razzista e della conseguente mancanza di una via d'uscita, quindi viene immediatamente annunciata la tesi "suicidio come causa di morte", quando trattasi di morti in caso di custodia cautelare, per cui non si può escludere affatto la violenza di terzi (vedi ad esempio Oury Jalloh, Amad Ahmad, Rooble Muse Warsame, Ferhat Mayouf).

ESEMPI [https://www.ari-dok.org/uploads/mini\\_cms/press\\_statements/ARI-DOK\\_Beispiele-Suicide-Selbstverletzungen.pdf](https://www.ari-dok.org/uploads/mini_cms/press_statements/ARI-DOK_Beispiele-Suicide-Selbstverletzungen.pdf)

testo completo [https://www.ari-dok.org/uploads/mini\\_cms/publications/GESAMT-DOKU\\_28\\_Auflage\\_print.pdf](https://www.ari-dok.org/uploads/mini_cms/publications/GESAMT-DOKU_28_Auflage_print.pdf)

La documentazione copre il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2020.

359 rifugiati si sono suicidati quando sono stati minacciati di espulsione o sono morti nel tentativo di fuggire prima dell'espulsione, 86 dei quali in stato detentivo.

4.287 rifugiati sono feriti per paura d'essere deportati o per protestare contro l'imminente deportazione (scioperi della fame e della sete ad alto rischio) o hanno cercato di uccidersi, 928 di loro sono stati nei centri identificazione.

5 rifugiati sono morti durante la deportazione.

601 rifugiati sono stati feriti da misure coercitive o abusi durante la deportazione.

40 rifugiati sono morti nel loro Paese d'origine dopo essere stati deportati.

627 rifugiati sono stati maltrattati e torturati dalla polizia o dai militari nel loro Paese d'origine; hanno contratto gravi malattie col rischio di morire o si sono ammalati gravemente.

78 profughi sono scomparsi senza lasciare traccia dopo la deportazione.



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

237 rifugiati sono morti sulla via verso la Repubblica federale di Germania o alle frontiere, di cui 132 solo ai confini orientali della Germania, 3 persone si sono disperse nel Neisse e da allora scomparse.

804 rifugiati hanno riportato ferite durante l'attraversamento del confine, 353 di loro ai confini orientali della Germania.

29 rifugiati sono morti per violenze dirette della polizia o del personale di sicurezza sia in caso di custodia cautelare, durante gli arresti, durante le deportazioni, in strada, da autorità o in casa; almeno 1.328 sono stati feriti. Ci sono stati 32 decessi per mancata assistenza.

87 rifugiati sono morti in incendi, attacchi agli alloggi e appartamenti dei rifugiati o per altri pericoli e 1771 rifugiati sono stati feriti, in alcuni casi considerevolmente.

28 rifugiati sono morti a causa di attacchi razzisti o politici in luoghi pubblici e almeno 3749 aggrediti fisicamente.

Almeno 702 rifugiati sono morti dal 1993 a causa delle misure governative adottate dalla RFT - 115 persone sono morte per attacchi razzisti e agli alloggi nei campi (compresi attacchi, incendi).

La documentazione è composta da 4 libri (DIN A4). Insieme costano 35€ più 5,00€ di spese di spedizione e imballaggio.

Prezzi dei singoli libri: vedi [www.ari-dok.org](http://www.ari-dok.org)

INIZIATIVA ANTIRASSIST E.V.

Ufficio Documentazione

Mariannenplatz 2 A - Haus Bethanien - Südflügel - 10997 Berlin

Fon 10997030 617 40 440 - Radio 0177 37 55 924 - Fax 030 617 40 101

[ari-berlin-dok@gmx.de](mailto:ari-berlin-dok@gmx.de)- [www.ari-dok.org](http://www.ari-dok.org)

### Cile

31 luglio 2021

Le manifestazioni di venerdì 20 luglio a Santiago del Cile per chiedere che il governo del presidente Piñera conceda la grazia ai prigionieri politici sono sfociate in una serie di rivolte e blocchi delle strade principali della città. Gli scontri si sono concentrati nel centro della città, dove il traffico è stato deviato dalla stazione della metropolitana di *Los Héroes* a *San Francisco Avenue*. Manifestanti incappucciati hanno eretto barricate, incendiandole. Questi episodi si sono verificati dopo che i manifestanti, che protestavano vicino a *piazza Baquedano* chiedendo l'amnistia si sono diretti verso il centro di Santiago del Cile.

### India

31 luglio 2021

Nella cittadina di *Sri Ganganagar*, in *Rajasthan*, contadini che protestavano si sono scontrati nuovamente con la polizia, intervenuta dopo che i manifestanti avevano aggredito un politico locale del BJP (il partito



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

nazionalista di estrema destra indù). La polizia ha sottratto il politico alla folla inferocita. Sin dall'inizio, Sri Ganganagar è stata epicentro delle proteste degli agricoltori in *Rajasthan* contro le leggi sulla deregolamentazione del mercato agricolo.